

"Comandare qualcuno" o "a qualcuno"

09/18/2021 07:57:42

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	12:39:33 - 11/21/2020

Keywords

reggenza, coesione, semantica, preposizione, analisi grammaticale, sintagma preposizionale, analisi logica, sintassi, diafasia, sintassi del periodo, completiva, modo verbale, implicito, argomento

Quesito (public)

Si dice "Questo verbo regge il dativo della persona che si comanda" oppure bisogna dire "Questo verbo regge il dativo della persona a cui si comanda"?

Risposta (public)

Molti verbi italiani (e anche latini) hanno diverse reggenze. Comandare, in particolare può reggere in italiano:

1. il complemento oggetto della cosa e il complemento di termine della persona (comandare qualcosa a qualcuno);
2. il complemento oggetto della persona e un complemento che indica una destinazione (comandare qualcuno a un luogo o una mansione);
3. solo il complemento oggetto della persona.

Nel primo caso il verbo prende il significato di 'dare un ordine' e la cosa che viene comandata è quasi esclusivamente rappresentata da una proposizione oggettiva all'infinito introdotta da *di*: "Ho comandato a Luca di star fermo".

Nel secondo caso il verbo significa 'inviare, destinare, spostare': "Luca è stato comandato a un nuovo ufficio". Come si vede, questo uso è prettamente burocratico.

Nel terzo caso il verbo significa 'dirigere, governare': "Luca comanda suo figlio a bacchetta"; "Il generale comanda l'esercito con fermezza" (ma, per esempio, comanda all'esercito di avanzare).

In conclusione, la risposta alla sua domanda è che si comanda se il verbo significa 'dirigere, governare, avere il comando di' (o, ma è meno probabile, se significa 'inviare'), oppure a cui si comanda se significa 'dare un ordine'.

Fabio Ruggiano